

## TORNATA DEL 20 MARZO 1870

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO GIUSEPPE BIANCHERI

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* = Dichiarazione del deputato Rasponi in elogio del compianto generale Escoffier. = Risultamento della prima votazione per la nomina di un commissario del bilancio. = Presentazione del bilancio per le spese interne della Camera. = Seguito della discussione dello schema di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio — Spiegazioni e osservazioni del relatore Martinelli in sostegno dell'emendamento della Giunta all'articolo 1 — Proposte dei deputati De Blasiis e Bertea — Dichiarazioni del presidente del Consiglio, e sua adesione all'articolo della Giunta — Cenni, e osservazioni dei deputati Seismit-Doda e La Porta, e repliche dei ministri per l'interno e per le finanze — Dichiarazioni del deputato De Luca F. — Approvazione del voto motivato del deputato Avitabile, e degli articoli — Votazione e approvazione dell'intero schema di legge.

La seduta è aperta al tocco.

**BERTEA**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

**LANCIA DI BROLO**, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,846. Le rappresentanze delle società di mutuo soccorso fra le classi artigiane di Savignano di Romagna e di Ferrara si associano alla petizione avanzata da quella di Firenze per ottenere che venga ripresa ad esame la legge 13 novembre 1859 sull'istruzione pubblica, e sia questa resa obbligatoria.

12,847. Pagani Giovacchino ed altri tre corrieri della Toscana sottopongono alla Camera alcune considerazioni per ottenere la conservazione dei maggiori assegni di cui sono provvisti.

### ATTI DIVERSI

**PRESIDENTE.** L'onorevole deputato Gigliucci per privati affari chiede un congedo di giorni 18.

Il deputato Farina, per motivi di salute, dimanda un congedo di 15 giorni.

(Sono accordati.)

L'onorevole Rasponi ha la parola sul sunto delle petizioni.

**RASPONI.** Prego la Camera a voler accordare l'urgenza per la petizione segnata col numero 12,846, colla quale la rappresentanza della società operaia di Savignano di Romagna chiede che l'istruzione sia resa obbligatoria, e che si stabiliscano sanzioni penali per i trasgressori della medesima.

Poichè ho la parola, pregherei il signor presidente a lasciarmi fare una dichiarazione.

**PRESIDENTE.** Faccia pure la dichiarazione.

**RASPONI.** Nella seduta di ieri, allorchè l'onore-

vole Farini chiedeva raggugli al Governo sull'orribile misfatto che contristò la città di Ravenna, io mi trovavo assente da quest'Aula; me ne rincrebbe molto giacchè io sentiva il bisogno di unire la mia debole voce a quella dell'onorevole Farini e dell'onorevole presidente del Consiglio.

Permettetemi dunque che io dica oggi due parole in onore dell'egregio generale Escoffier, il quale erasi conciliato (e questo lo posso dire senza tema di essere smentito), erasi, dico, conciliato la stima ed il rispetto dei suoi amministrati. Egli assunse il governo della città e provincia di Ravenna in momenti difficili, oso dire in momenti dolorosissimi; ebbene il generale Escoffier, mettendosi al di sopra dei partiti, fece opera di concordia e di conciliazione, riordinò la sicurezza pubblica, ristabilì la tranquillità nella città e nella provincia di Ravenna. Escoffier fu ad un tempo prudente ed energico, fu savio amministratore, fu abile uomo politico; in una parola, signori, egli ebbe diritto a quel compianto generale che destò la sua tragica fine.

Se io non temessi di annoiare la Camera, potrei leggere alcuni brani di lettere testè giunte, nelle quali sono manifestati i sentimenti, si può dire, dell'intero paese; mi limiterò soltanto ad accennare questo solo, cioè che il cordoglio fu tanto universale, che ieri s'incontravano per le strade cittadini che piangevano, ed amaramente ne lamentavano la perdita. Signori, voi lo sapete, io non ho l'onore di rappresentare in questo recinto nè la città nè la provincia di Ravenna; ma voi comprenderete, io lo spero, che all'uomo il quale prestò così valida, così efficace l'opera sua in pro della mia città natale, io abbia voluto rendere al vostro rispetto un tributo estremo di riconoscenza e di simpatia. (*Bravo! Bene!*)